

## CONVEGNI E CONGRESSI

# A Varese si discute sul Cinema

### Inaugurato ieri a Palermo il Convegno degli scrittori cattolici organizzato da «Il Raggiungimento librario»

Varese, 13 settembre

Il dott. Goffredo Lombardo ha aperto la II giornata di lavori a Villa Recalcati, ove da ieri si sta discutendo il tema «Cinema, Arte ed Industria nella collaborazione internazionale».

Dopo aver ricordato infatti le origini della cinematografia, come fenomeno ritenuto transitorio prima e come fatto d'arte e di industria oggi, Lombardo ha asserito che l'Italia conta attualmente 800 milioni all'anno di spettatori. Questa osservazione lo ha portato ad illustrare le difficoltà del cinema come industria, difficoltà che aumentano con il sempre maggior numero di spettatori da accontentare. L'Italia si è affermata in campo internazionale nonostante l'evidente svantaggio economico del dopoguerra.

A questo punto il dott. Lombardo ha urtato, con garbata polemica, la suscettibilità di numerosi presenti arrischiando l'idea che è un fatto squisitamente tecnico e commerciale, come è un film, prodotto da migliaia

di persone, non possa essere giudicato in sede esclusivamente estetica dalla critica, sia pure competente e consapevole. Il pubblico dovrebbe essere arbitro del cinema e la critica potrebbe anche comparire 7 giorni dopo l'apparizione della pellicola. L'affermazione suscita non poche contestazioni. Alcuni giornalisti prendono la parola per obiettare, in vario modo, la validità e la necessità di una critica.

Nella serata, al cinema Impero è stato proiettato «Il bidone» di Fellini Federico, alla presenza del regista e della moglie Giulietta Masina.

A Palermo ha avuto luogo stamane, nel Salone delle lapidi del Comune la inaugurazione del secondo convegno nazionale degli scrittori italiani, indetto dalla rivista «Il raggiungimento». Erano presenti l'arcivescovo, card. Ruffini, il presidente della regione on. Alessi, il sottosegretario alla P.I. on Jervolino e numerose altre personalità civili e militari. Il sottosegretario Natali

ha inviato un telegramma di saluto al Congresso auspicando «una felice conclusione dei lavori sull'attualissimo tema "Libertà e cultura", direttamente interessante la vita spirituale del nostro Paese».

I congressisti, circa 200, sono giunti da ogni parte d'Italia: fra essi il Procuratore generale per l'Italia dei Gesuiti, padre Martegani, l'abate Ricciotti, l'ing. Vallardi e numerosissimi scrittori e personalità della cultura.

Ha per primo preso la parola il sacerdote Paolo Ratti, il quale ha letto un messaggio di paterno saluto inviato dal Pontefice, e ha comunicato, tra le altre, le adesioni dei ministri Taviani e Andreotti.

Il presidente della regione on. Alessi, nel suo intervento ha detto che la Sicilia è degna di questo convegno «non solo per il suo passato di cultura, per il suo antico travaglio spirituale, ma anche per un travaglio spirituale più recente che porta i nomi di Ventura, di Gentile, di Verga, di Pirandel-

lo, di Luigi Sturzo. D'altro canto i convegnisti sono esponenti particolarmente sensibili per apprezzare la nuova esperienza storica che la Sicilia sta vivendo, fondata su un movimento culturale, e cristiano, in cui lo spirito di libertà non è inteso come elemento di disunione, ma di solidarietà operante con la vita della Nazione. Non rottura quindi, che porrebbe ad un deleterio isolamento, ma autonomia intesa nel senso di collaborazione e che porta ad una più viva coscienza dell'unità nazionale». L'on. Alessi ha concluso auspicando il più completo successo ai lavori del Congresso.

Il sottosegretario on. Maria Jervolino ha espresso l'adesione al convegno del Ministero della P.I. Il prof. Lauro Chizzese, rettore dell'Università di Palermo, chiamato alla presidenza del Convegno ha dato quindi la parola al primo relatore, il prof. Marazziti della Università di Venezia, che ha parlato sul tema «Libertà e cultura».